

parliamone con

Giuseppe Venturella



A cura di Marco Angarano

Giuseppe Venturella,
Presidente della Società Italiana Funghi Medicinali (SIFM)

Ricerca scientifica, studio e cultura dei funghi medicinali: le prospettive della micoterapia secondo il neopresidente della Società Italiana Funghi Medicinali

La Società Italiana Funghi Medicinali è una nuova società scientifica che si propone di studiare l'uso dei funghi medicinali sulla base delle conoscenze tradizionali e delle ricerche più attuali sulla micoterapia, e diffondere così la cultura relativa all'uso di questi importanti rimedi naturali nelle terapie integrate. Giuseppe Venturella, neopresidente dell'associazione, ne illustra gli scopi, le attività, le iniziative didattiche e i progetti futuri.

Per le loro proprietà biologiche i funghi, oltre a un diffuso e riconosciuto uso alimentare, hanno avuto da sempre anche un utilizzo come medicamento o nei rituali religiosi in tutto il mondo: per esempio nella Medicina Tradizionale Cinese o nelle pratiche di sciamani e guaritori presenti in diverse culture di ogni continente. Sulla base delle conoscenze etnofarmacologiche e dell'etnomedicina oggi i funghi medicinali sono

oggetto di numerosi studi tesi a validarne le proprietà e la Società Italiana Funghi Medicinali è nata proprio per diffondere le conoscenze e la ricerca sulla micoterapia. Quali sono le attività che si propone la SIFM per attuare il suo programma scientifico e culturale?

La Società Italiana Funghi Medicinali (SIFM) sostiene a livello nazionale e su base scientifica tutte le attività connesse all'uso dei "funghi medicinali" nelle terapie integra-

te. Il principale obiettivo della SIFM è quello di contribuire al progresso della didattica e della ricerca sui funghi medicinali attraverso la collaborazione con Centri di ricerca e Aziende che svolgono la loro attività sia in campo nazionale che internazionale. In particolare, la SIFM collabora con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Associazioni e Persone per tutto ciò che riguarda gli aspetti scientifici e applicativi della Micoterapia.

Con l'organizzazione di convegni, seminari, corsi di perfezionamento, master e tirocini, la SIFM si fa promotore di iniziative di carattere scientifico-divulgativo che possano fornire una adeguata formazione nel settore della Micoterapia. Un importante momento di confronto tra studiosi e Aziende è il Convegno Nazionale della SIFM, a cadenza biennale, che vedrà la sua prima edizione a Palermo dal 19 al 20 giugno 2020.

Quali sono attualmente le prospettive salutistiche/terapeutiche più promettenti dei funghi medicinali?

I funghi di interesse medicinale sono noti per le loro proprietà antitumorali, immunomodulanti, antiossidanti, anti-radicali liberi, cardiovascolari, anti-ipercolesterolemiche, antivirali, antibatteriche, antiparassitarie, antimicotiche, disintossicanti, epatoprotettive e antidiabetiche. Molti funghi, peraltro, contengono composti biologicamente attivi tra cui complessi polisaccaridi-proteici e metaboliti secondari a basso peso molecolare che sembrano migliorare le risposte del sistema immunitario innato e l'immunità cellulo-mediata. I loro

effetti benefici riguardano sia l'uomo che gli animali domestici e da allevamento. Di grande attualità sono le ricerche correlate alla prevenzione e cura dell'obesità, del diabete e delle malattie neurodegenerative.

Recenti studi hanno dimostrato che alcuni funghi (per esempio *Hericium erinaceus*), se inseriti nell'alimentazione quotidiana, possono migliorare le capacità cognitive degli anziani.

Esistono dei farmaci registrati a base di funghi medicinali oltre ai numerosi integratori alimentari che sono sempre più presenti sul mercato?

Per prima cosa occorre ribadire che le integrazioni con funghi medicinali non sostituiscono le cure prescritte dall'oncologo di riferimento (terapia chirurgica, chemioterapia, radioterapia, trattamenti ormonali, farmaci a bersaglio molecolare e immunoterapia). In commercio esistono numerosi prodotti a base di funghi medicinali che contengono estratti di *Agaricus blazei*, *Ganoderma lucidum*, *Auricularia auricula-judae*, *Coprinus comatus*, *Ophiocordyceps sinensis*, *Grifola frondosa*, ecc.

Lentinano, Schyzophyllan, PSK, frazione D del Maitake, Mucidermina sono stati proposti in alcuni Paesi come "farmaci antineoplastici" da abbinare ai tradizionali trattamenti oncologici. Sebbene siano stati pubblicati numerosi studi clinici è necessario ampliare i test su un numero di pazienti statisticamente significativo per potere meglio motivare dal punto di vista scientifico l'efficacia, la sicurezza dei preparati a base di funghi medicinali.

Quali caratteristiche di qualità e sicurezza devono possedere gli estratti e i prodotti a base di funghi medicinali?

Il problema principale nell'uso degli estratti e dei prodotti a base di funghi medicinali non è soltanto quello di aumentare gli standard di qualità e sicurezza ma soprattutto di fornire al consumatore un prodotto certificato. Infatti la maggior parte dei prodotti a base di funghi medicinali proviene dall'estero mentre sarebbe opportuno creare le condizioni per un mercato che si basi su estratti di sicura provenienza geografica e la cui purezza sia stata attestata e comprovata per via genetica. La Società Italiana Funghi Medicinali vuole contribuire alla soluzione di tali problemi sulla base di un corretto approccio scientifico al fine di giungere in tempi brevi alla realizzazione di filiere produttive che diano certezza al consumatore del prodotto che acquistano.

Website: <http://www.sifm.info/>

